

5 GIORNI 5 STELLE



VOLANTINO DELLE ATTIVITÀ PARLAMENTARI • 27 MARZO 2015

CORRUZIONE E PRESCRIZIONE GOVERNO SENZA CORAGGIO



Volevamo una prescrizione chiara ed efficace, capace di produrre benefici concreti per i cittadini assicurando processi veloci e giudizi chiari. Ma, come al solito, il Governo e la maggioranza hanno optato per le mezze intenzioni, schiavi come sono dei mille interessi che devono servire: tutti tranne quelli dei cittadini onesti.

Alla Camera si è votato un provvedimento a metà che, in prospettiva, verrà ulteriormente alleggerito al Senato. Già il leader di Ncd, Angelino Alfano, ha avvertito l'alleato Renzi: lo affosseremo. Perché i partiti di maggioranza hanno guardato al provvedimento dal punto di

vista degli indagati, non da quello dei cittadini, sulle spalle dei quali - poi - vanno ad abbattersi tutti i costi.

Il testo prevede l'aumento per la metà dei termini di prescrizione base dei reati di corruzione propria e impropria. Saranno, invece, "congelati" i tempi per 2 anni dopo la condanna in primo grado, per uno se confermata in appello. Nel caso di reati gravi contro i minori, i termini di prescrizione si avvieranno solo al compimento del diciottesimo anno di età della vittima. Il Movimento 5 Stelle ha costretto la maggioranza a lavorare e a portare la discussione della legge in aula. Ma aveva proposto,

come avviene negli Usa, in Gran Bretagna e in Spagna, la sospensione della prescrizione durante il processo. In questo modo si toglie agli avvocati la possibilità di fare melina, progettando perdite di tempo e impunità per i loro clienti. Il M5S aveva anche proposto di aggiungere ai reati per cui si aumenta la prescrizione, anche quelli contro la pubblica amministrazione, i reati societari e l'omicidio colposo. Ancora una volta Governo e maggioranza hanno detto 'no', troppo presi a difendere gli interessi degli indagati e proiettati alla prossima lettura dove la gara sarà solo al ribasso. I corrotti ringraziano.

REDDITO

Ce lo chiede anche il Consiglio d'Europa

..... ➔ PAG 2

SCUOLA

Ecco come vogliono far saltare le assunzioni degli insegnanti

..... ➔ PAG 3

CASA

Mutui sospesi, il Governo ancora schiavo delle banche

..... ➔ PAG 3

BANCHE

Addio alle banche popolari, un favore alla finanza

..... ➔ PAG 3

ANTITERRORISMO

Come abbiamo salvato la Privacy dei cittadini italiani

..... ➔ PAG 4

ANTICORRUZIONE - QUI SENATO

FINALMENTE IN AULA

L'anti-corruzione, si voterà il primo di aprile... e che non sia il solito pesce! Il Senato ha calendarizzato per mercoledì prossimo la votazione finale sul ddl anti-corruzione a firma Piero Grasso, che nel frattempo, come denunciato dal Movimento 5 Stelle, è

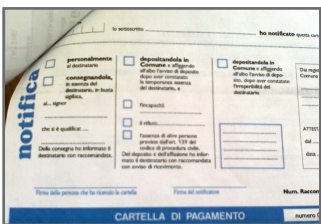
stato "fortemente depotenziato" dalle trattative tra Pd-Ncd-Forza Italia. In aula i senatori 5 stelle tenteranno di ripristinare la norma originaria e rendere ancora più efficace il provvedimento contro la corruzione, vera piaga economica e sociale d'Italia.

TRIVELLAZIONI IN MARE, VAS OBBLIGATORIA



Vittoria M55 in Commissione Ambiente. Dopo giorni di lotta e di mediazioni è passata una risoluzione (prime firme Silvia Benedetti e Patrizia Terzoni) che impegna il governo a richiedere la Valutazione ambientale strategica per gli impianti di trivellazione nelle acque italiane dell'Adriatico. L'Italia ha chiesto alla Croazia di operare in tal senso ma adesso grazie al M5S anche noi siamo obbligati a tutelare il nostro mare.

AGENZIA ENTRATE, CARTELLE ILLEGALI?



1200 dirigenti nominati per via clientelare all'Agenzia delle Entrate, ora tutti bocciati dalla Consulta. Cosa sarà di cartelle e notifiche da loro firmate? Il M5S andrà fino in fondo per capire chi ha sottoscritto le cartelle che vessano i contribuenti e quale sia il margine per chiedere un annullamento degli atti.

REDDITO DI CITTADINANZA AL CONSIGLIO D'EUROPA

IL DIBATTITO SULLA PROPOSTA DI LEGGE CONTRO POVERTÀ E MAFIE APPRODA AL CONSIGLIO D'EUROPA



Il reddito di cittadinanza arriva nella Commissione Affari sociali del Consiglio d'Europa. E' avvenuto grazie alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e sottoscritta da parlamentari di altri 5 paesi membri. Il testo invita i Paesi membri del Consiglio ad adottare una misura come il reddito di cittadinanza proposto dal M5S, che segua i principi del modello sociale europeo e abbia come obiettivo quello di rilanciare la piena occupazione, garantire una vita dignitosa ad ogni cittadino, il benessere comune e la tutela della democrazia. Prima firmataria del documento è la senatrice del Movimento 5 Stelle Nunzia Catalfo (nella foto), che ha

partecipato a Parigi ai lavori del Consiglio d'Europa in veste di membro della Delegazione parlamentare italiana.

"Il Movimento 5 stelle - spiega la senatrice pentastellata - sin dall'inizio della legislatura si è battuto in ogni sede, nazionale e internazionale, per l'introduzione del reddito di cittadinanza.

Una misura che manca solo in Italia, Grecia ed Ungheria e che serve, oltre a ridare dignità ai tutti i cittadini che l'hanno persa, a contrastare la povertà e ad evitare ricatti dalla mafie". Nei prossimi mesi l'obiettivo del M5S sarà quello di fare in modo che la mozione presentata sia approvata dal Consiglio d'Europa. Sempre rimanendo in campo internazionale, ricordiamo che il Parlamento europeo ha già approvato nel 2010 una risoluzione che esorta gli stati membri a introdurre sistemi di reddito di cittadinanza in tutti i paesi dell'Unione con un "minimo" che dovrebbe essere fissato al 60% del reddito mediano del Paese di riferimento.

**DAL 2010 ANCHE
IL PARLAMENTO
EUROPEO
CHIEDE
DI ADOTTARE
QUESTA MISURA**

SCUOLA: VOGLIONO FAR SALTARE LE ASSUNZIONI



APPROVATA IN CDM IL 12 MARZO SCORSO LA RIFORMA ANCORA NON ARRIVA IN PARLAMENTO

“Queste assunzioni non s’hanno da fare”: se a dirlo fosse Matteo Renzi non ci stupiremmo.

A scorrere le ultime settimane, infatti, sembra che il premier stia facendo di tutto per far slittare il piano di assunzione dei docenti precari, a cui da mesi promette una cattedra per settembre.

Nonostante gli annunci e nonostante il 12 marzo la riforma della scuola sia stata ufficialmente approvata dal Cdm, ad oggi il testo del disegno di legge non è ancora approdato in Parlamento, né si hanno notizie di un suo passaggio al Quirinale per ottenerne l’autorizzazione alla presentazione.

Legittimo, a questo punto, pensare che anche quello delle assunzioni dei pre-

cari sia l’ennesimo bluff di Renzi, portato avanti anche con la complicità di Forza Italia.

Il Presidente del Consiglio sa benissimo che più giorni passano e più aumenta il rischio di non riuscire ad approvare il testo in tempo utile per arrivare a inizio anno scolastico con tutti gli insegnanti al loro posto.

Ma il sospetto è che voglia proprio questo: blindare la riforma imponendo a Camera e Senato una discussione lampo e comprimendo di fatto il dibattito parlamentare.

E, in caso di fallimento, dare tutta la colpa al Parlamento.

Un giochetto vergognoso che il M5S denuncia da mesi e che ora è sotto gli occhi di tutti.

MUTUI SOSPESI PER 3 ANNI: GOVERNO ANCORA SUCCUBE DELLE BANCHE?



Nell’ultima legge di Stabilità il M5S aveva ottenuto una misura importante in favore di imprese e famiglie. Parliamo della sospensione delle rate di prestiti e mutui, per la quota capitale, durante il triennio 2015-2017. Le banche avrebbero potuto concederla già dal primo gennaio scorso agli imprenditori o ai nuclei che ne avessero fatto richiesta, pretendendo solo gli interessi e non ponendo alcuna altra condizione. La norma approvata prevede che entro il 31 marzo si facciano accordi applicativi tra Abi, imprenditori e consumatori. Le banche, però, si sono messe di traver-

so in queste ultime settimane, oltraggiando il Parlamento e sabotando una misura che in realtà conviene a tutto il sistema. Con la sospensione della rata, infatti, imprese e famiglie possono trattenere liquidità importantissima in questo momento di crisi, riavviando consumi e soprattutto investimenti produttivi. Gli istituti non possono permettersi di ignorare la volontà delle Camere sovrane e il governo, almeno questa volta, dovrebbe evitare di restare succube della finanza. La norma va applicata e il M5S vigilerà affinché nessuno si metta di traverso.

ADDIO ALLE BANCHE POPOLARI UN ALTRO FAVORE ALLA FINANZA

Di Banche, ecco l’ennesimo provvedimento a beneficio della finanza speculativa. Il decreto legge sulle banche popolari è stato approvato al Senato con l’ennesimo voto di fiducia e la netta contrarietà del M5S. Il cuore del decreto, riguarda la trasformazione obbligatoria in S.p.a. delle banche popolari con un attivo oltre gli 8 miliardi di euro. Se è vero che su 70 istituti popolari solo i 10 più grandi sono toccati dal decreto, è vero anche che questi ultimi detengono la massima parte degli attivi delle Banche Popolari (525 miliardi su 550). Di fatto il Governo ha azzerato il settore del credito popolare. Le nuove S.p.a. dovranno abbandonare il cosiddetto voto capitarario, che contrastava la concentrazione di potere distribuendo ad ogni socio un solo voto in assemblea, indipendentemente dal numero di quote o azioni possedute. Questa norma, nonostante alcune storture, garantiva un azionariato diffuso e orizzontale, in quanto nessun socio poteva detenere più dell’1% del capitale. Questi limiti cadranno con il decreto anche se l’insistenza delle opposizioni, M5S incluso, ha permesso di introdurre un tetto del 5% per i prossimi 2 anni. Ma è un vincolo di breve respiro. Nel giro di 2 anni non vi sarà più alcun vincolo e le banche popolari saranno a tutti gli effetti pronte alla finanziarizzazione.

ANTITERRORISMO, COSÌ IL M5S HA SALVATO LA PRIVACY DEGLI ITALIANI



IL DECRETO È APPRODATO ALLA CAMERA PER LA PRIMA DISCUSSIONE, MA IL M5S HA GIÀ SCOVATO DIVERSI PROBLEMI

Il decreto antiterrorismo è approvato alla Camera e grazie al duro impegno dei suoi cittadini portavoce in Parlamento il M5S ha spinto il governo a stralciare la norma che prevedeva alle autorità di polizia di frugare nei computer dei cittadini senza chiedere alcun permesso agli utenti. Il M5S ha posto l'accento su questo problema fin dal primo momento, precisando che ci deve essere un equilibrio ragionevole tra le necessità della polizia di garantire la sicurezza del nostro Paese e il riconoscimento di diritti garantiti, qual è il diritto alla privacy. E infine è riuscito ad ottenere l'annullamento dell'emendamento. Tuttavia, il decreto continua ad ospitare misure che ap-

**STRALCIATA LA
NORMA CHE
PERMETTEVA AL
GOVERNO DI FRUGARE
NEI NOSTRI PC**

paiono del tutto inutili e che non contribuiranno a rafforzare la sicurezza interna nel Paese. Un esempio? La black list dei siti web proposta dal ministro Alfano per oscurare le piattaforme dove opererebbero presunti jihadisti. Si tratta di un provvedimento scopiazzato dai francesi, che non avrà alcun effetto, poiché milizie terroristiche e lupi solitari agiscono sul 'darknet', vale a dire su reti virtuali invisibili e nascoste.

#FUORIDALLEURO



COLLEGATI AL SITO WWW.FUORIDALLEURO.COM

TUTTE LE RISPOSTE PER CAPIRE COME E PERCHÉ SI DEVE USCIRE DALL'EURO

LE ISTRUZIONI PER FIRMARE PER IL REFERENDUM POPOLARE CONSULTIVO

LA MAPPA AGGIORNATA PER FIRMARE ANCHE TU NEL BANCHETTO DELLA TUA CITTÀ

MATERIALI INFORMATIVI E VOLANTINI DA DISTRIBUIRE AD AMICI E PARENTI

TUTTI I LINKS PER CONDIVIDERE SUI SOCIAL

TI ASPETTIAMO!

Volantino delle attività parlamentari - 27 marzo 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S CAMERA
M5S SENATO



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL?
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO
QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

